Post to Pdf

La Divina Commedia di Mario Titi -Con gentile richiesta di pubblicazioneaa

II 25 marzo, alle ore 17.00, presso il MuseoBenedetto Robazza di Rocca Priora si terrà l'inaugurazione della mostra retrospettiva "La DivinaCommedia di Mario Titi".

La mostra è stata curata dal Museo BenedettoRobazza in collaborazione con il Centro Studi e Documentazioni Storiche di Frascati e il SistemaMuseale Museumgrandtour dei Castelli Romani e Monti Prenestini e sarà allestita nella sala bozzetti.

Originario dei Castelli Romani, alla fine degli anniSettanta, Mario Titi realizza centoventi tele che hanno come soggetto la Divina Commedia di DanteAlighieri. II Museo Benedetto Robazza ne esporràdiciotto, sei per ciascuna cantica dell'intramontabileOpera, madre della lingua italiana.

Contestualmente sarà possibile ammirare lacollezione permanente del Museo, ad opera del Maestro Robazza, tra cui il nastro di altorilievi di 90m2 che racchiude tutti i trentaquattro canti dell'Inferno. L'installazione è costituita da diciottopannelli in marmo-resina, e restituisce un forte realismo di volti e azioni dei personaggi danteschi.

In questo modo, la lettura della Commedia passeràattraverso la lente di dei due artisti, allo stesso tempo eterogenei e complementari.

A seguito dell'apertura della mostra è previsto unbrindisi per accogliere il pubblico.

Per informazioni: museorobazza@culturacastelli.it

Mario Titi (Frascati 1921-1982) è stato un pittoreitaliano. In gioventù ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Roma, aderendo al movimentofuturista. Fu caposcuola della tecnica della colata che inizia a sperimentare già dagli anni Quaranta.La sua prima mostra risale al 1947 e negli anni haesposto anche in Europa, come a Parigi, Monaco eMadrid, fino ad arrivare oltreoceano a New York, in Canada, in Brasile e in Messico.

Benedetto Robazza (Roma 1934-2020) è stato uno scultore italiano. Fin dalla giovinezza ha dimostrato una naturale predisposizione verso il disegno e la scultura. La sua arte gli permise, inizialmente, di superare i difficili anni che seguirono la fine della guerra, quando poco più che bambino si trovò a ricoprire il ruolo di capofamiglia. In quel periodo capì che nella scultura avrebbe impiegato tutte le sue energie. Ha studiato gemmologia in Belgio, ha viaggiato molto e ha ritratto personaggi illustri, come il presidente Regan, Sandro Pertini e Papa Giovanni Paolo II.

Read More

Developer By Post to Pdf